

Uto Ughi
violino

Bruno Canino
pianoforte

Uto Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico. Ha effettuato gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste: ha suonato in tutto il mondo, nei principali Festival con le più rinomate orchestre sinfoniche. Uto Ughi è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. Suona un violino Guarneri del Gesù del 1744.

Bruno Canino come solista e pianista da camera ha suonato nelle principali sale da concerto nel mondo. Bruno Canino suona in duo pianistico con Antonio Ballista, e collabora con illustri strumentisti quali Accardo, Ughi, Amoyal, Perlman, Blacher. I suoi libri "Vademecum del pianista da camera" e "Senza Musica" sono editi da Passigli.

William Michael Harnett
The Old Violin, 1886, particolare
Courtesy National Gallery of Art, Washington



*In cima ad un violino
ci sta forse un respiro
che nessuno raccoglie
perché è un senso d'amore.
Tu suoni per il vento e viaggi
dove la pace sussurra tra le
piante tutta una nostalgia.*

In cima ad un violino
Alda Merini, 2004

 **GOG Giovine Orchestra Genovese**
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

 **COMUNE DI GENOVA**

 **REGIONE LIGURIA**

con il sostegno di

 **Fondazione
Compagnia
di San Paolo**

media partner

con il patrocinio di

 **Rai Radio 3**  **Rai Liguria**

 **genov.teatro**
Associazione



Questo programma è stato stampato
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 22 gennaio 2024 ore 20.30

**Bach
Brahms
Saint-Saëns
Dvořák
De Falla**





Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

**Ciaccona in re minore
dalla Partita n. 2 BWV 1004 (1720)**

Johannes Brahms

(Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)

**Sonata n. 3 per violino e pianoforte
op. 108 (1888)**

*Allegro - Adagio - Un poco presto e con
sentimento - Presto agitato*

Antonín Dvořák

(Nelahozeves, 1841 – Praga, 1904)

**Quattro pezzi romantici per violino
e pianoforte op. 75 (1887)**

*Allegro moderato - Allegro maestoso
Allegro appassionato - Larghetto*

Manuel De Falla

(Cadice, 1875 – Alta Gracia, 1946)

Suite popolare spagnola (1914)

*Trascrizione per violino e pianoforte di
Paweł Kochoński da Siete canciones
populares españolas*

Camille Saint-Saëns

(Parigi, 1835 – Algeri, 1921)

**Introduction et Rondò capriccioso
in la minore per violino e pianoforte
(1863)**

Lo spirito del canto e della danza: così potremmo titolare l'itinerario musicale che, attraverso due secoli di storia, ci presenta un violino dalle molteplici valenze. Una di queste è la versatilità espositiva dello strumento ad arco che, di volta in volta, mette in mostra la sua anima melodica, vera personificazione del canto e, su altro versante, il virtuosismo più accentuato (sebbene, in qualche caso, di superficie); ma anche - andando contro i limiti della propria natura - affronta vittoriosamente le trame polifoniche (palesi o sottintese) della complessa scrittura bachiana. Tre violini in uno, quindi: quello "speculativo" che, in solitudine, rende viva l'illusione di un discorso a più voci; quello popolare che, sulla rassicurante base ritmica e armonica dello strumento a tastiera, delinea i tratti ardenti e nervosi del folklore iberico e, subito dopo, il canto spiegato delle melodie boeme. E infine quello che, sulle ali di una superiore ispirazione musicale (o, in altri casi, proteso verso un più accattivante gusto virtuosistico) affronta le difficoltà che l'autore - si tratti del Brahms della terza Sonata, o del più effervescente Camille Saint-Saëns - gli ha voluto affidare. A conferma, tuttavia, della prevalente vocazione melodica dello strumento vi è la constatazione che i brani di Manuel de Falla, nati per canto e pianoforte, nulla perdono della loro parlante espressività se trasferiti dalla voce umana al suono passionale e vibrante di un violino.

Giulio Otero